Manovra 2027, la maggioranza prepara le modifiche: scuola, sanità e pensioni al centro

Data: Invalid Date | Autore: Nicola Cundò



La scadenza per gli emendamenti è fissata a martedì 17 novembre alle 18. Sul tavolo anche Superbonus ed exit tax, mentre le opposizioni lavorano a proposte comuni.

La **Legge di Bilancio 2027**entra nella fase degli emendamenti. La maggioranza si prepara a definire una linea condivisa sulle modifiche da presentare in commissione Bilancio alla Camera, con un confronto tra la presidente del Consiglio Giorgia Meloni, il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti e i leader dei partiti alleati. Il vertice dovrebbe svolgersi tra lunedì e martedì, ma la data non risulta ancora definita.

Tra i temi più discussi ci sono **scuola, sanità, pensioni e università**. Al centro del confronto anche la norma sui crediti del **Superbonus** e la nuova **exit tax**. Ogni intervento dovrà però indicare le risorse necessarie, nel rispetto degli equilibri di bilancio.

Emendamenti alla manovra, attese migliaia di proposte

I partiti stanno ultimando le proposte di modifica, da presentare entro le 18 di martedì 17 novembre. Come accade ogni anno, il numero degli emendamenti potrebbe essere molto elevato: dopo il deposito, le proposte passeranno al vaglio di ammissibilità e una selezione sarà individuata come prioritaria per l'esame parlamentare.

Il confronto si annuncia complesso perché le richieste arrivano da più fronti: forze politiche, associazioni, sindacati e categorie produttive. La maggioranza ha annunciato la disponibilità a introdurre **correttivi mirati**, ma resta da trovare un'intesa sulle priorità e sulle coperture.

Scuola, verso il superamento della riduzione degli organici

Tra le questioni più contestate c'è la riduzione di quasi **7.000 posti tra docenti e personale Ata**. Il governo ha annunciato il superamento della misura, ma dovrà chiarire come tradurre l'impegno nel testo della manovra: resta da definire se la disposizione sarà cancellata o modificata durante l'iter parlamentare.

La scuola è anche al centro delle richieste delle opposizioni. Tra le priorità indicate figurano il miglioramento delle retribuzioni degli insegnanti e il contrasto alla precarietà.

Sanità, si cercano risorse aggiuntive

Per la **sanità**si valuta un incremento delle risorse nell'ordine di 500 milioni di euro. Le Regioni ritengono però insufficiente la cifra e chiedono di rafforzare ulteriormente il Fondo sanitario nazionale.

Nel confronto è emersa anche la possibilità di destinare al settore una parte dei fondi previsti per la carta anziani, una misura rivolta alle persone over 75. La proposta dovrà essere valutata insieme alle altre priorità e alla disponibilità effettiva di risorse.

Pensioni, confronto su rivalutazione e flessibilità in uscita

Resta aperto il nodo della **rivalutazione delle pensioni**. Sindacati e opposizioni contestano le misure che ridurrebbero gli adeguamenti all'inflazione per alcuni assegni. La questione potrebbe tornare durante l'esame parlamentare, anche se le modifiche dipenderanno dalle coperture disponibili.

Nella maggioranza è ancora da definire la destinazione del fondo da **850 milioni di euro per la flessibilità in uscita**. La Lega vorrebbe orientare le risorse verso forme di pensionamento a 64 anni, mentre Fratelli d'Italia punta a sostenere soprattutto chi svolge lavori usuranti. Si discute inoltre di introdurre una previdenza dedicata per le forze dell'ordine.

Tra i temi che potrebbero riemergere durante l'iter c'è anche l'aumento di un mese dell'età pensionabile previsto dal 2027, nel caso in cui non vengano approvati correttivi.

Superbonus ed exit tax, allo studio possibili correttivi

La norma che prevede di distribuire su **dieci anni**una parte dei crediti residui del Superbonus è contestata da imprese e banche. Tra le ipotesi di modifica ci sono l'esclusione delle piccole e medie imprese e una ripartizione dei crediti su un periodo più breve.

Anche l'**exit tax**, il prelievo sulle plusvalenze legato al trasferimento della residenza fiscale all'estero, potrebbe essere rivista. L'ipotesi è di innalzare la soglia oggi fissata a 800.000 euro, portandola a 4 o 5 milioni. Si tratta, al momento, di proposte ancora da definire.

Le opposizioni preparano un pacchetto comune

Per concentrare le proprie proposte, le opposizioni stanno lavorando a un pacchetto condiviso che dovrebbe riguardare **sanità, salario minimo, congedi e pensioni**. Potrebbero arrivare indicazioni anche sulla scuola, con particolare attenzione agli stipendi degli insegnanti e alla stabilizzazione del personale.

L'esito della trattativa dipenderà ora dal confronto tra i partiti e dalla possibilità di individuare le

coperture necessarie. Le modifiche annunciate, quindi, non sono ancora decisioni definitive: la manovra potrà cambiare durante l’esame in Parlamento.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/manovra-2027-la-maggioranza-prepara-le-modifiche-scuola-sanit-e-pensioni-al-centro/158384